



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO:	IL MUSEO IN ASCOLTO
ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO:	CAPITANATA: TERRA DI CULTURE E COMUNITA'

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale
Area d'intervento: Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato
Codifica: 4

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

In relazione alla precedente analisi socio-economica di contesto e dei bisogni sociali descritti, il progetto **"IL MUSEO IN ASCOLTO"** - inserito nel programma d'intervento **"CAPITANATA: TERRA DI CULTURE E IDENTITA'"** - si colloca all'interno degli **Obiettivi 4 e 11** dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, le cui linee d'azione s'intersecano in larga misura con i settori e le aree d'intervento del servizio civile universale. L'**Obiettivo 4** si propone di **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**; l'**Obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili)** con il **traguardo 11.4** si propone di **Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo**. Gli (SDGs) 4 ed 11 ed il Target 11.4 costituiscono *goals* fondanti del programma d'intervento **"CAPITANATA: TERRA DI CULTURE E IDENTITA'"** della Provincia di Foggia.

Potenziare gli sforzi per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale dell'Alto Tavoliere, vasta area della Capitanata (attuale Provincia di Foggia), attraverso attività, da espletarsi nel MAT Museo dell'Alto Tavoliere, in cui la Cultura assume il valore di elemento fondamentale e fondante per uno sviluppo sostenibile nelle sue varie accezioni di formazione, occupazione, inclusione, accessibilità, democratizzazione, educazione e comunità, una comunità che si connota attraverso la consapevolezza della propria memoria storica e della propria identità; **fornire**, attraverso i servizi educativi del museo, **un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti** consentendo alle persone di partecipare alla vita culturale del museo, in modo da favorire l'inclusione sociale di ogni tipo di pubblico, anche quello più svantaggiato, e degli immigrati, che nell'Alto Tavoliere costituiscono una realtà importante; **offrire prospettive educative sistemiche, interdisciplinari e transdisciplinari**, per le quali i musei e il patrimonio culturale costituiscono un "basso continuo" nella formazione e nello sviluppo dell'identità della Comunità; **affermare nuovi significati e valori del paesaggio, dando forma ad un turismo verde ed ecologico**, contribuendo alla diffusione del radicamento delle popolazioni nel proprio territorio e comunicando il sistema di informazioni naturali e culturali in esso contenute

attraverso attività di animazione territoriale quale strumento di sviluppo sostenibile e qualificato **costituiscono obiettivi europei di fondamentale importanza**, al cui raggiungimento la **Provincia di Foggia** - ente iscritto all'Albo nazionale degli enti di servizio civile universale/sezione nazionale - intende cooperare, promuovendo il progetto **"IL MUSEO IN ASCOLTO"** nell'ambito d'azione **"Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali"** e del Settore **"Patrimonio Storico, Artistico e Culturale"**.

Il progetto ha quale **finalità generale** quella di implementare l'offerta di servizi museali per ampliare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio archeologico e storico del territorio di San Severo e dell'Alto Tavoliere. Il progetto si propone pertanto di aprire il MAT - Museo dell'Alto Tavoliere della città di San Severo riconosciuta dalla Regione Puglia quale città d'arte, ad ogni tipologia di utenti, compresi gli immigrati, e nei più diversificati periodi, inclusi quelli festivi; ha in altre parole la finalità di accogliere ogni tipologia di utenza, dal visitatore museale al turista interessato al patrimonio storico-artistico del territorio. Questo obiettivo giustifica il titolo del progetto **"IL MUSEO IN ASCOLTO"**.

OBIETTIVI GENERALI per gli utenti museali ed i turisti

Il progetto si propone di:

- Sviluppare l'applicazione di "buone pratiche" e adeguare maggiormente i servizi offerti dal museo agli standard di qualità definiti dalla disciplina nazionale;
- Qualificare l'immagine del Museo;
- Aumentare l'interazione tra il museo ed i propri visitatori (attuali e potenziali) attraverso un efficace processo di segmentazione della domanda museale e la conseguente articolazione di un sistema di offerta in grado di soddisfarne i bisogni;
- Differenziare i sistemi di offerta, approcci e strumenti di comunicazione specifici per ciascun segmento di pubblico, in modo da allargare la base potenziale di pubblico;
- Incrementare l'offerta museale al fine di realizzare la soddisfazione dell'utente e l'attrattività del museo;
- Acquisire il pubblico potenziale inespresso che non visita ancora il Museo;
- Migliorare il sistema di promozione e comunicazione verso il pubblico, anche attivando nuovi canali informativi;
- Sviluppare e incrementare a diversi livelli il senso di appartenenza al territorio, diffondendo conoscenze negli ambiti storico-artistico ed archeologico attraverso il servizio civile;
- Migliorare la fruizione del museo non solo a scopo educativo e culturale, ma anche ricreativo, attivando la funzione di *entertainment* del museo nei confronti del visitatore;
- Migliorare la qualità dell'offerta di servizi culturali per moltiplicare e diversificare l'offerta di servizi per i consumi turistico-culturali;
- Accrescere la capacità di San Severo e dell'Alto Tavoliere di attrarre investimenti turistici;
- Ampliare la stagione turistica;
- Accrescere e qualificare le presenze turistiche nel territorio dell'Alto Tavoliere attraverso innovative manifestazioni culturali ed innovative iniziative di animazione territoriale che si integrino con le già esistenti forme turistiche costituite da sagre e feste patronali, le quali hanno un target prettamente locale;
- Valorizzare in maniera innovativa risorse e prodotti turistici tradizionali, recuperando identità e culture locali;
- Riquilibrare, potenziare, diversificare l'offerta turistica e la qualità dei servizi turistici;
- Ridurre i tassi di disoccupazione, accrescendo la partecipazione al mercato del lavoro e l'emersione delle attività informali (e quindi la loro produttività);
- Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico.

OBIETTIVI SPECIFICI per gli utenti museali

Il progetto si propone di:

- Migliorare l'accessibilità al Museo in termini di giorni ed orario di apertura garantendo l'apertura nei giorni di sabato e domenica, nei periodi pasquali, natalizio ed estivo
- Incrementare il numero dei visitatori
- Migliorare le attività di servizi di divulgazione (redazione materiale informativo, visite guidate, servizi educativi e didattici, etc.), ed i servizi di accoglienza (prenotazione visita, guardaroba, etc.)
- Predispone servizi che facilitino il raggiungimento da parte di utenti che appartengono al contesto ambientale di appartenenza del museo di San Severo
- Realizzare eventi culturali pluridisciplinari legati alla realtà territoriale di riferimento

- Promuovere l'attività del museo attraverso la creazione e la gestione di nuovi canali informativi (soprattutto i Social Network, quali Facebook e Twitter per la divulgazione e promozione delle attività museali)
- Migliorare la situazione di catalogazione del patrimonio museale per garantirne l'adeguata conservazione e aumentarne la fruibilità al pubblico, generico e specializzato.

OBIETTIVI SPECIFICI per i turisti

Il progetto si propone di:

- Incrementare la fruibilità del cospicuo patrimonio storico-artistico del territorio con attivazione di itinerari turistici;
- Creare servizi di accoglienza ed orientamento nei confronti dei turisti;
- Segmentare notevolmente i target della domanda turistica, aumentando l'attrattività turistica nei confronti di tipologie finora scarsamente presenti nel territorio (cioè quelle legate al turismo culturale dal reddito medio-alto; le famiglie; i giovani);
- Catturare i visitatori appartenenti ai flussi del turismo religioso rivolto a San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, nonché ai flussi del turismo balneare sul Gargano;
- Qualificare il patrimonio architettonico, archeologico, storico-artistico e paesaggistico (tratturi e aree naturalistiche di interesse comunitario) attraverso attività di animazione territoriale quale strumento di sviluppo qualificato e diverso dalle già più collaudate forme di animazione costituito da sagre paesane e da feste patronali;
- Accrescere l'offerta di servizi finalizzati alla corretta fruizione delle risorse naturalistiche;
- Creare circuiti turistici precostituiti che possano diventare, dopo la prima fase di sperimentazione, stabili e riproducibili nei vari periodi dell'anno così da essere recepiti nei pacchetti dei tour operator;
- Ampliare il Tasso di utilizzazione delle strutture ricettive;
- Promuovere una partecipazione più ampia al mercato del lavoro da parte di giovani laureati disoccupati, creando equippe di guide turistiche di alta professionalità (storici dell'arte, archeologi, laureati in Scienze naturali, laureati in Conservazione dei Beni culturali con specializzazioni in discipline demo-etno-antropologiche).

OBIETTIVI SPECIFICI verso gli operatori volontari

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre agli operatori volontari:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in presenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze culturali-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;
- possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale;

Inoltre la realizzazione del progetto offre agli operatori volontari l'opportunità di:

- Sperimentare quotidianamente il principio di solidarietà
- Favorire la crescita globale della persona dal punto di vista personale ed esperienziale
- Favorire il processo di socializzazione e di relazioni positive e significative con gli altri operatori volontari
- Attivare percorsi di inserimento sociale e lavorativo.

La realizzazione del progetto consentirà agli operatori volontari dal punto di vista personale di acquisire:

- Capacità organizzativa;
- Capacità di operare in gruppo;
- Confronto;
- Autostima;
- Sviluppare capacità di ascolto;

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- Opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone
- Momento di sperimentazione delle attività proposte all'interno di un sistema integrato di servizi turistici e culturali;
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- Padronanza delle conoscenze nel settore archeologico e storico artistico del museo e del territorio in modo da migliorare la fruizione del patrimonio culturale della città e di quello conservato al museo e di ampliare i circuiti turistici in cui potrà più adeguatamente essere inserito sia il Museo stesso che il centro storico di San Severo.

In particolare agli operatori volontari verrà consentito di raggiungere:

- competenze museologiche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
 - rapporti con il territorio
 - gestione delle collezioni del museo
 - rapporti con il pubblico e relativi servizi
- competenze nell'ambito dell'educazione al patrimonio culturale e ambientale;
- competenze disciplinari (ambito storico-artistico ed archeologico);
- competenze nel campo dei servizi turistici.

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

In termini di **opportunità di lavoro per gli operatori volontari**, la realizzazione del progetto permetterà pertanto agli operatori volontari di acquisire le competenze per svolgere in futuro, attraverso la nascita di nuove imprese, mansioni legate ai servizi didattici ed ai servizi aggiuntivi museali, previsti tra l'altro dall'attuale normativa nazionale, nonché per svolgere il ruolo di operatore turistico-culturale nei confronti del flusso turistico che si prospetta con trend in aumento, grazie agli interventi recentemente realizzati a San Severo e nell'Alto Tavoliere, finanziati da fondi comunitari FESR (PIS n. 11 *Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese, Polo Alto Tavoliere* POR Puglia 2000/2006) ed attraverso i fondi comunitari FESR 2007/2013 con il progetto SAC (Sistema Ambiente e Cultura) *Alto Tavoliere* della Regione Puglia, denominato *TratturArte. View & Animation*. Il raggiungimento di tali obiettivi potrà essere controllato sulla base dei seguenti **indicatori quali-quantitativi**:

in relazione agli obiettivi specifici per gli utenti museali:

- Numero di giorni di apertura del Museo all'anno
- Quantità e qualità dei servizi museali offerti
- Numero di eventi culturali realizzati
- Miglioramento degli indicatori di qualità degli eventi culturali
- Numero di scolaresche coinvolte nell'attività didattica, con particolare riguardo all'incremento dell'utenza da parte degli istituti superiori, finora i meno coinvolti nelle attività didattiche
- Numero di visitatori del Museo, in particolare:
 - Num. nuclei familiari;
 - Num cittadini a medio-basso livello di scolarizzazione;
 - Num anziani;
 - Num. adolescenti e giovani (15 – 22 anni);
 - Num. associazioni;
 - Num. visitatori in occasione di mostre temporanee ed eventi
 - Num. visitatori nel corso della settimana
 - Num. Visitatori nel week-end
 - Num. cittadini stranieri residenti nel territorio
- Numero di turisti che includono la visita al Museo ed al centro storico di San Severo nel pacchetto turistico
- Attivazione di nuovi canali di comunicazione

- Numero di aperture straordinarie del Museo
- Grado di soddisfazione dell'utente attraverso un questionario di *customer satisfaction*
- Numero di visitatori del portale web
- Numero dati informatizzati
- Numero di utenti che chiedono di essere inseriti nella mailing list
- Numero di citazioni degli eventi organizzati dal museo sugli organi di stampa
- Numero di richieste di interviste televisive

in relazione agli obiettivi specifici per i turisti:

- Miglioramento degli indicatori di fruizione dei beni culturali, storici, architettonici e naturali
- Miglioramento degli indici di attrattività dei flussi turistici
- Aumento degli accordi di cooperazione tra operatori locali (turistici, commerciali, di valorizzazione dei beni culturali, di ricerca, di acquisto di servizi)
- Variazione annua del numero dei visitatori
- Indice di attrazione turistica = giorni di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante nell'area di San Severo e dell'Alto Tavoliere
- Variazione del numero di visite/anno nelle strutture dell'area di San Severo e dell'Alto Tavoliere
- Permanenza media = N° medio di giornate di presenza per cliente
- Miglioramento degli indicatori di qualità degli eventi culturali
- Presenza dei circuiti turistico-culturali offerti dal Museo nelle offerte dei tour operator
- Aumento del personale con alta qualificazione proveniente da San Severo e dall'Alto Tavoliere coinvolto nell'organizzazione e nella gestione delle mostre, degli itinerari turistico-culturali, nell'escursionismo ambientale, nell'organizzazione e gestione delle fattorie didattiche, nell'accompagnamento dei turisti.
- Variazioni del numero di eventi

in relazione agli obiettivi specifici per gli immigrati:

- Numero di iniziative culturali sul tema dell'intercultura e dell'integrazione;
- Numero di visite guidate che utilizzino la modalità partecipativa degli immigrati;
- Numero di laboratori didattici volti ad integrare e confrontare le tecniche artistiche nei diversi paesi di provenienza degli utenti;
- Numero di percorsi teatralizzati di visita al museo dedicati ai temi di viaggio e migrazioni;
- Numero di iniziative didattiche legate al tema dell'immigrazione nell'Antichità (immigrazione dei Fenici; immigrazione dei Greci in Magna Grecia; gli spostamenti degli Etruschi, ecc.).

in relazione agli obiettivi specifici per gli operatori volontari:

- Numero incontri con volontari
- Numero ore di formazione
- Numero incontri di supervisione
- Numero incontri con OLP
- Numero questionari per valutare la percezione degli operatori volontari della propria autodeterminazione
- Numero questionari per valutazione dei progetti
- Numero questionari percezione della collaborazione degli operatori volontari da parte degli operatori museali
- Numero questionari della percezione dell'autostima da parte degli operatori volontari
- Aumento della percezione della propria crescita umana e personale da parte degli operatori volontari.

I RISULTATI ATTESI dalla realizzazione del progetto sono correlati:

- **alla sfera sociale**, in quanto
 - determina la diffusione sociale delle conoscenze e informazioni sul patrimonio culturale di San Severo e dell'Alto Tavoliere;
 - favorisce l'affermarsi della cultura della conoscenza, della tutela e, quindi, della valorizzazione delle risorse paesaggistiche in senso lato (comprendenti sia il patrimonio culturale che quello ambientale visti nella loro integrata ricostruzione diacronica);
 - favorisce presso la popolazione locale il "senso di appartenenza" ad un antico territorio;

- promuove un sistema integrato in grado di valorizzare le risorse culturali e storiche dell'area compresa nel comune di San Severo;
 - aumenta la visibilità del museo ed il grado di attrattività nei confronti dei media
 - aumenta il livello qualitativo del ruolo sociale del Museo;
 - favorisce il grado di coinvolgimento attivo degli immigrati;
 - promuove l'integrazione tra immigrati e comunità territoriale locale;
 - favorisce l'inclusione e l'integrazione di giovani che versano, per il titolo di studio, in situazioni di vita in partenza pregiudizievoli;
 - favorisce il principio di uguaglianza e di pari opportunità con il superamento di forme di discriminazione;
 - promuove le attività di formazione nel campo dei Beni Culturali coinvolgendo giovani nelle attività di fruizione;
 - promuove le attività di formazione d'eccellenza attraverso l'utilizzo delle infrastrutture del Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo;
- alla **sfera del CRM**, in quanto:
- incrementa l'offerta museale al fine di realizzare la soddisfazione dell'utente e l'attrattività del museo;
 - migliora l'esperienza educativa del museo nei confronti del visitatore
 - migliora il sistema di promozione e comunicazione verso il pubblico del patrimonio archeologico;
 - migliora la fruizione del museo non solo a scopo educativo e culturale, ma anche ricreativo, attivando la funzione di *entertainment* dei musei nei confronti del visitatore;
 - attiva strategie per attirare più visitatori, sottraendo la quota parte che solitamente che il pubblico dedica ad altre attività;
 - permette l'acquisizione del pubblico potenziale inespresso che non visita ancora il Museo, tra cui gli **immigrati** ed i giovani;
 - aumenta l'interazione tra il museo ed i propri visitatori (attuali e potenziali) attraverso un efficace processo di segmentazione della domanda museale e la conseguente articolazione di un sistema di offerta in grado di soddisfarne i bisogni;
- alla **sfera dello sviluppo economico**, in quanto:
- differenzia i sistemi di offerta, approcci e strumenti di comunicazione differenziati e specifici per ciascun segmento di pubblico del museo, con benefici in termini di allargamento della base potenziale di pubblico;
 - determina promozione culturale e quindi, sviluppo dell'industria turistica locale, sviluppando e aggiornando, attraverso le attività di fruizione e valorizzazione museale, l'informazione e la conoscenza sul patrimonio culturale del territorio;
 - amplifica le potenzialità degli introiti derivanti dai servizi del museo;
 - aumenta le possibilità di occupazione, nell'ambito delle attività di fruizione e valorizzazione del Museo di San Severo;
 - aumenta la visibilità del museo ed il grado di attrattività nei confronti dei media
 - aumenta il livello qualitativo del ruolo sociale del Museo;
 - aumenta il grado di interesse da parte degli *stake-holders* che determinerà politiche di investimento da parte degli sponsor e dei portatori di interesse in senso lato.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

- n. 1 operatore volontario -Ruolo di operatore dei servizi di custodia e accoglienza al pubblico:

L'attività dell'operatore volontario sarà indirizzata verso l'accoglienza alle attività didattiche, mostre, eventi culturali, convegni e seminari, incontri con autori, presentazione di volumi, conferenze; l'accoglienza e orientamento del turista presso l'info-point del museo; la predisposizione giornaliera del materiale informativo cartaceo (cataloghi, opuscoli informativi, cartine) negli spazi riservati all'accoglienza del museo; distribuirà i materiali informativi e promozionali del museo, garantendone l'adeguato rifornimento; comunicherà al personale competente esigenze e difficoltà dei visitatori; accoglierà i visitatori regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale, fornirà informazioni essenziali su percorsi, servizi e attività del museo; farà da tramite tra il pubblico e i responsabili del museo per informazioni più specifiche. L'operatore volontario effettuerà il

supporto tecnico-operativo e di assistenza alle attività didattiche riservate ai bambini di età scolare (laboratori, giochi, animazioni) con preparazione degli strumenti didattici; il supporto nella realizzazione dei laboratori tenuti dallo staff museale ed il riordino del materiale utilizzato nel corso delle attività. Svolgerà attività di manutenzione e revisione di cataloghi e repertori in dotazione presso il museo (catalogo di libri archeologici, a contenuto storico-artistico e archivio Andrea Pazienza); curerà il mantenimento e la salvaguardia dell'etichettatura presente sui reperti archeologici facenti parte delle collezioni del MAT, con eventuale revisione e/o sostituzione delle etichette; l'aggiornamento della banca dati relativa alla newsletter di eventi organizzati dal museo. Inoltre sarà di supporto agli interventi di cura, organizzazione e manutenzione delle mostre temporanee. Per ciò che concerne **le attività a favore dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati**, l'operatore volontario curerà l'accoglienza in occasione della realizzazione di iniziative culturali a tema; di visite guidate, che utilizzino la modalità partecipativa; di laboratori didattici in cui si analizzino l'arte grafica e le tecniche artistiche in uso nelle varie comunità del Mediterraneo; di percorsi dedicati ai temi di viaggio e migrazioni, in forma di laboratori ludico-didattici, nel corso del periodo estivo 2020 (si veda *sopra* il punto 9.1 *Attività di offerta museale*)

- **n. 1 operatore volontario – Ruolo di catalogatore:** l'attività di un operatore volontario sarà indirizzata verso lo studio e la catalogazione delle collezioni del museo (schedatura digitale dei reperti); l'inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali con schedatura secondo il modello RA del Ministero dei Beni e le Attività Culturali; lo studio per lo sviluppo del sistema conoscitivo e informativo e verso la collaborazione alla definizione degli strumenti tecnici per le attività di catalogazione, di gestione e di accesso al catalogo.

- **n. 1 operatore volontario – Ruolo di operatore del servizio di documentazione e delle pubbliche relazioni:** l'attività di un operatore volontario sarà indirizzata verso l'aggiornamento del sito web del museo e del profilo e della pagina Facebook del MAT – Museo dell'Alto Tavoliere per la divulgazione e promozione delle attività museali; l'aggiornamento della mailing list di posta elettronica per contatti telematici; l'implementazione di dati nel portale www.passionebarocca.it e www.sacratraturarte.it; l'aggiornamento dell'Agenda con le offerte didattiche, i laboratori e i percorsi didattici e che suggeriscano itinerari tematici attraverso le collezioni; la produzione di materiali informativi di supporto alle attività di comunicazione e informazione; l'aggiornamento, implementazione, ottimizzazione e gestione dell'indirizzario dedicato a media, uffici e agenzie di stampa e comunicazione; la collaborazione con il direttore nella gestione dei rapporti con i media e delle pubbliche relazioni; la realizzazione delle rassegne stampa; la collaborazione nella predisposizione e redazione dei materiali di comunicazione, informazione e promozione e nelle attività di editing dei materiali a stampa pubblicati dal museo o per conto di esso.

- **n. 1 operatore volontario - Ruolo di operatore di promozione e marketing:**

l'attività di un operatore volontario sarà indirizzata verso l'attivazione dei sistemi di monitoraggio e valutazione dell'utenza effettiva e potenziale, delle attività svolte e dei servizi erogati, dei piani promozionali e pubblicitari e degli strumenti di promozione del museo; verso la curatela periodica di rubriche su quotidiani locali, in modo da ottenere una sempre maggiore esposizione sui media ed interessare target sempre più nuovi (ufficio stampa interno).

A turno, l'attività dei 4 operatori volontari sarà indirizzata inoltre verso:

- realizzazione di incontri di studio e di divulgazione
- valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica
- gestione di eventi culturali e convegni con operatori specializzati (incontri con autori e presentazione di volumi; conferenze, spesso organizzate in cicli tematici; convegni e seminari) sui temi del patrimonio archeologico, storico-artistico, architettonico, etnoantropologico, eno-gastronomico, librario
- servizi di divulgazione (redazione materiale informativo, visite guidate, servizi didattici, ecc.)
- realizzazione di attività didattiche modulate sulle esigenze delle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo fasce d'età attualmente meno presenti tra l'utenza museale, in particolare quella delle scuole superiori (si veda quanto specificato sopra per i laboratori ludico-didattici approntati dal MAT – Museo dell'Alto Tavoliere
- realizzazione di iniziative rivolte ai cosiddetti "altri pubblici" (anziani, **stranieri residenti e portatori**

di altre culture, ecc.) a cui sinora non è stata dedicata attenzione specifica, in particolare

- realizzazione di iniziative culturali a tema, in collaborazione con associazioni locali e comunità straniere. I temi verranno attinti dal mondo dell'arte, della letteratura, della musica, del cinema, della gastronomia, dei racconti popolari. La partecipazione è richiesta all'intera famiglia (genitori e figli), per cui si organizzeranno percorsi, giochi ed attività nell'ambito di Giornate delle Famiglie al MAT; Giornata dell'integrazione degli immigrati al MAT con scambio di esperienze culturali e culinarie
- realizzazione di visite guidate, che utilizzino la modalità partecipativa, in cui si sottolineino analogie e differenze tra reperti archeologici dauni e quelli di altre culture, prendendo in considerazione le tecniche di realizzazione degli stessi. Tali percorsi saranno attivati non solo all'interno degli spazi museali, ma anche sotto forma di passeggiate interculturali nella città
- realizzazione di laboratori didattici in cui si analizzino l'arte grafica e le tecniche artistiche in uso nelle varie comunità del Mediterraneo
- realizzazione, nel corso del periodo estivo 2018, di percorsi dedicati ai temi di viaggio e migrazioni, in forma di laboratori ludico-didattici, per consentire ai giovani studenti di comprendere i fenomeni migratori e gli aspetti legati all'interculturalità. La partecipazione sarà consentita a bambini di scuola primaria (con fiabe dal mondo, testi letterari di autori italiani che hanno inserito nelle loro opere personaggi che raccontano alcuni aspetti dell'immigrazione nel nostro paese) ma verranno anche attivati percorsi specifici per i ragazzi afferenti alla scuola secondaria di primo e secondo grado (testimonianze dei "nuovi italiani", racconti di storie di migrazione di successo, attività pratiche manuali)
- collaborazione nell'allestimento di mostre temporanee e realizzazione dei servizi di accoglienza del pubblico e dei servizi educativi in occasione delle medesime
- servizi di turismo culturale a San Severo (Museo, Monasteri, Teatro, Chiese, Palazzo Celestini, centro storico, cantine storiche, patrimonio turistico-culturale ed enogastronomico della città e del territorio, ecc.) e nell'Alto Tavoliere con l'affiancamento degli operatori museali nei percorsi guidati nella città.

Per quanto riguarda l'organizzazione di incontri di studio e di divulgazione, saranno coinvolti nelle operazioni di segreteria degli eventi.

Il ruolo decisivo dell'**apporto indistinto di tutti i quattro operatori volontari** sarà comunque quello di rendere fruibile il Museo nelle giornate di sabato e domenica, durante i pomeriggi e le serate del periodo estivo e durante le festività natalizie e pasquali. Inoltre l'operatore volontario curerà l'accoglienza del pubblico nelle giornate festive (sabato, domenica, festività pasquali e natalizie, periodo estivo), con orari talvolta anche prolungati, in occasione di particolari eventi serali, quali "*InChiostrò al Museo*" o "*Le notti dell'archeologia*" in piena estate, la "*Settimana della Cultura*", le "*Giornate Europee del Patrimonio*", la Festa Patronale Festa della Madonna S.S. del Soccorso, le Giornate FAI di Primavera, ecc., che richiamano molti turisti nella città di San Severo.

Sede di svolgimento

Museo Alto Tavoliere – Piazza S. Francesco – San Severo (FG)

Posti disponibili, servizio offerti

numero posti: 4 - senza vitto e alloggio

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi;
- puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti;

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- concordare e programmare iniziative e attività sempre in pieno concerto con gli operatori del settore vista la problematicità del lavoro svolto;
- assoluto coordinamento e adesione ai compiti e alle tabelle orarie fornite dagli OLP, in collaborazione con gli operatori già inseriti nel servizio;
- rispetto dei regolamenti dell'Ente dove il progetto viene svolto;
- puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti;
- rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- completa osservanza del segreto professionale e delle norme relative alla privacy;
- flessibilità oraria, intesa sia per l'orario settimanale, sia per le attività che si svolgono il sabato;
- flessibilità oraria in relazione alle attività eventualmente disposte nei diversi momenti della giornata nonché alle esigenze di straordinarie e sporadiche occasioni;
- presenza nei giorni festivi (domenica, festività pasquali, natalizie e varie);
- presenza nel periodo estivo e talvolta, a seconda della programmazione delle attività, in orario serale e/o notturno;
- disponibilità a spostarsi in località diverse dal museo e dalla città di San Severo;
- gli operatori volontari dovranno dimostrare buone capacità relazionali, poiché gran parte del servizio verrà svolto al *front office*, in diretto rapporto con il pubblico;
- usufruire dei giorni di permesso nei periodi di chiusura delle attività e comunque concordandolo con i responsabili di progetto;
- obbligo a partecipare a iniziative anche fuori la sede istituzionale (es. eventi culturali, visite guidate e azioni di sensibilizzazione nelle scuole);
- obbligo di partecipare alla formazione.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 – 25 ore settimanali

Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Non sono ammessi titoli di studio specifici o specializzazioni varie.

Caratteristiche competenze acquisibili

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* NO
- *Eventuali tirocini riconosciuti:* NO
- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:* In merito all'attestazione delle competenze acquisite dai volontari nell'esperienza di servizio civile, la **EUROMEDITERRANEA Srl**, con sede in Foggia - Corso di Mezzogiorno, 10 - Codice fiscale 02319900714, in qualità di ente terzo, in base all'accordo sottoscritto con l'Ente proponente il progetto, rilascerà l'**attestato specifico**.

Formazione specifica degli operatori volontari

- *Sede di realizzazione:* MAT - Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo, Piazza San Francesco 48, San Severo (FG).
- *Durata:* La Formazione Specifica avrà una durata totale di **n. 80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "*formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile*".

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- **Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- **Obiettivo 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Ambito di azione del Programma

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**
- Tipologia di minore opportunità: **Difficoltà economiche**
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: **presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica.**
- Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità, la cui riserva è riferita a "difficoltà economiche", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto. Per le stesse motivazioni non sono state previste attività progettuali differenti da quelle programmate per gli altri operatori volontari.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: **45gg.**
- Ore dedicate: **38**

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 45 giorni del progetto secondo le seguenti modalità e articolazioni:

MODALITÀ	ARTICOLAZIONI	ORE
Collettive	- n. 15 incontri da distribuire nelle 12 settimane previste - aule massimo 30 unità	- 2 ore per ogni incontro collettivo - ore complessive 30
Individuali	- n. 4 incontri individuali da svolgersi nelle ultime 4 settimane del progetto	- 2 ore per ogni incontro individuale - ore complessive 8

L'attività di tutoraggio prevede 38 ore così distribuite:

- 30 ore di tutoraggio collettivo;
- 8 ore di tutoraggio individuale.

Attività obbligatorie

Il progetto prevede **24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie**, così suddivise:

- 18 ore di tutoraggio collettivo d'aula;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Attività opzionali

Il progetto **prevede 14 ore di attività di tutoraggio opzionali**, così suddivise:

